

500 COLPI AL GIORNO

**Furti in casa
Il decalogo
per partire sicuri**

BARTOLOMEI ■ Alle p. 4 e 5

Estate, tempo da ladri: 500 furti al giorno

Case bersagliate, soprattutto al Nord. In crescita vigilantes e sistemi d'allarme

Rita Bartolomei
ROMA

SIAMO il paese dei furti in casa e dei ladri che non pagano (quasi mai. Sintesi amara che in questi giorni di vacanze appesantisce i bagagli degli italiani in partenza. Che, inconsapevolmente, lasciano dietro di sé tracce pericolose, informando il mondo via social dei loro progetti e soprattutto fornendo una mappa gratis delle case incustodite. Evitate, consigliano le forze di polizia. Mentre l'ultimo studio, firmato stavolta da Uecoop - Unione europea delle cooperative -, su base Istat certifica: 200mila colpi all'anno in appartamento, oltre 500 al giorno. Bersagliato il nord. Vittime più di 15 famiglie ogni mille; al sud scendono a 9. L'orario preferito dai delinquenti va dalle 18 alle 21; segue la mattina (9-12); in terza posizione il primo pomeriggio (15-18). In altre parole, siamo a rischio tutto il giorno, in gradi diversi, e la fonte di questo dato sconcertante è Transcrime (centro universitario di ricerca di criminologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano).

LA PAURA della casa svaligiata è

tra i nostri incubi peggiori. Le statistiche dicono che i colpi calano? Poco importa, sei cittadini su dieci non smettono di avere quell'ansia. Però non stanno a guardare, provano a difendersi. Anche per questo, calcola Uecoop - elaborando dati della Camera di Commercio di Milano, Lodi e Monza - crescono le spese in sicurezza. Un sistema che vale cinque miliardi, se aggiungiamo anche la protezione degli uffici. Più di 9.500 le imprese attive; 8,5% la crescita del settore dal 2014. La Lombardia è la regione più attrezzata: prima per i vigilantes (seguono Lazio e Campania) e anche per gli installatori di allarmi (Piemonte e Lazio arrivano dopo).

A UECOOP - centrale cooperativa recente, associa 4mila aziende e da un anno ha come presidente l'ex magistrato Gherardo Colombo - spiegano di essersi dedicati alla ricerca per due ragioni, concatenate fra loro: «Legato a questo problema c'è un settore economico importante. Che comprende anche tante cooperative». Il fenomeno è finanziario ma anche molto sociale. Pensate: in Italia ci sono 100mila sentinelle di quartiere. Sono la rete dell'Ancdv, sigla

ostica che però ha una traduzione facile, associazione nazionale controllo di vicinato. «Il 75% di questa forza è concentrato al nord», chiarisce la vicepresidente Roberta Bravi, romagnola di Lugo (Ravenna). Gran raduno il 2 settembre a Venezia, nell'assise dei sindaci d'Italia.

REGOLA d'ingaggio per entrare nel progetto: «Guardarsi intorno con occhi diversi, più interessati. Si cerca di eliminare l'individualismo, di far caso a quel che succede nei nostri palazzi. Cominciando a chiedersi, ad esempio, se chi ti trovi davanti è residente o mai visto». I volontari sono formati negli incontri, alla base le intuizioni della prevenzione del rischio. Ancora Bravi: «È la teoria delle finestre rotte, il degrado porta a non accorgersi delle anomalie, così aumenta il pericolo». In altre parole: colpisci i vandali, eviti crimini ben più gravi. Era la tolleranza zero di Rudolph Giuliani da sindaco di New York, nei primi anni Novanta.

DA ULTIMO, un avviso: i furti che vanno per la maggiore nell'estate 2019, dicono gli investigatori, sono quelli mordi e fuggi. Cinque minuti in appartamento e via. I ladri vi rubano preziosi e ricordi. Lasciandovi solo la paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nonostante i colpi siano in diminuzione, la paura riguarda il 60% degli italiani



Come associazione nazionale controllo di vicinato abbiamo creato una rete di volontari

60**PER CENTO**

La percentuale di italiani
che ha paura di subire
un furto in casa
(indagine Ucecop)

18-21
GLI ORARI

Tra le 6 e le 9 di sera
l'orario preferito; seguono
le fasce tra le 9 e le 12 del
mattino e tra le 15 e le 18

1,5%
FAMIGLIE

Nel Nord Italia le famiglie
colpite sono 15 su mille,
l'1,5% del totale
Al Sud sono 9 su mille

1.275
ALLARMI

Lombardia prima anche per
gli installatori di allarmi,
seguita da Piemonte (544)
e Lazio (536)



ALLERTA Le bande approfittano delle partenze per colpire

